FONDOPOSTE

NOTA INFORMATIVA

DEPOSITATA PRESSO LA COVIP IL 28/03/2024

FONDO NAZIONALE DI PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DI POSTE ITALIANE S.P.A E DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 143
Istituito in Italia

Via Barberini 68 - 00187 ROMA
+39 06 87153334
fondoposte@fondoposte.it
fondoposte@pec.it
www.fondoposte.it

PARTE II 'Le informazioni integrative'

Fondoposte è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 28/03/2024)

Che cosa si investe

Fondoposte investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro. Aderendo a Fondoposte puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.
Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi' (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente')**

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del Fondo.
Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.
Fondoposte non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del Fondo.
Le risorse gestite sono depositate presso un 'Depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.
In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.
Se scegli un'opzione di investimento con una rilevante quota azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.
Se scegli invece un'opzione di investimento con una rilevante quota obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo. Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi. I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

Fondoposte ti offre la possibilità di scegliere tra **2 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. Fondoposte ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e quanto hai accumulato nella misura del 50% su entrambi i comparti, Bilanciato e Garantito. Non è previsto il ribilanciamento della posizione, pertanto, per effetto del differente andamento degli investimenti dei due comparti, la ripartizione della posizione tra i due comparti potrebbe nel tempo non essere più in linea con quella originaria. Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.
Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**). La riallocazione riguarda sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**. Le richieste di modifica del comparto avranno efficacia dal mese successivo a quello di ricezione da parte del Fondo. Gli aderenti al Fondo in qualità di silenti possono trasferire la posizione individuale ad altro comparto a prescindere dal richiamato periodo minimo di permanenza di 12 mesi. La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. É importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: Parametro di riferimento per valutare la gestione finanziaria della forma pensionistica complementare.

Commissione di gestione: costo finalizzato a remunerare il gestore finanziario della forma pensionistica complementare.

Commissione di incentivo: Commissione corrisposta alle società di gestione esclusivamente in seguito al conseguimento, in un certo periodo di tempo, di determinati traguardi di rendimento. La commissione di incentivo è usualmente calcolata in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo e quello del benchmark cui si ispira la gestione.

Depositario: Banca munita di apposita autorizzazione della Banca d'Italia presso la quale sono depositate le risorse dei fondi pensione.

Deviazione Standard: Indicatore che misura l'incertezza o la variabilità del rendimento di un'attività finanziaria. La volatilità misura l'incertezza circa i futuri movimenti del prezzo di un bene o di una attività finanziaria.

Duration: La duration è espressa in mesi ed indica la durata finanziaria dell'investimento. Costituisce un indicatore del rischio di tasso di interesse cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario.

Fondo di Investimento Alternativo (FIA): sono fondi comuni che investono in strumenti finanziari e attività immobiliari caratterizzati da un minor grado di liquidità rispetto agli altri fondi comuni di investimento.

Investment grade: indica strumenti di investimento di natura obbligazionaria emessi da società ritenute affidabili e che presentano, pertanto, un rischio di insolvenza relativamente basso.

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 64, quater commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. La voce comprende gli OICVM e i FIA.

Private Equity: è una forma di investimento di medio-lungo termine, in imprese non quotate, effettuata con l'obiettivo di ottenere un guadagno in conto capitale dalla vendita della partecipazione acquisita o della quotazione in borsa.

Private Debt: è una forma di investimento la cui politica si focalizza su strumenti finanziari di debito emessi dalle imprese tra cui obbligazioni, cambiali finanziarie, altre tipologie di strumenti finanziari di debiti, nonché i finanziamenti, sotto forma di trattativa privata.

Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio: l'indicatore esprime la quota del portafoglio titoli che nel periodo di riferimento (in genere l'anno) è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Valore quota: il Valore quota è ottenuto dividendo il totale del patrimonio del Fondo per il numero complessivo delle quote. Il Valore quota si modifica nel tempo per effetto degli investimenti realizzati dal Fondo.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fondoposte.it).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare.**

I comparti. Caratteristiche

Fondoposte Garantito

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione ha l'obiettivo di perseguire rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale. La presenza della garanzia di restituzione del capitale versato consente di soddisfare le esigenze di un aderente con una contenuta propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. N.B.: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto
- **Garanzia:** la garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale in base alla quale sarà calcolata la prestazione non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La garanzia opera anche prima del pensionamento nei casi previsti dalla normativa vigente:
  - decesso;
  - invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
  - inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

Inoltre, l'attuale Convenzione estende, fino alla relativa scadenza, fissata al 31/05/2029, la garanzia di restituzione del capitale versato anche alle prestazioni di anticipazione per acquisto/ristrutturazione della prima casa di abitazione, spese sanitarie, richiesta di RITA ai sensi della normativa vigente ed a tutte le tipologie di riscatto della posizione individuale maturata.

AVVERTENZA

Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, Fondoposte comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali e sociali.

Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

  - **Politica di gestione:** la politica di gestione degli investimenti non prevede a priori una ripartizione predefinita tra le classi di attività. Il gestore definisce un'asset allocation dinamica orientata prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria con la possibilità di utilizzo di strumenti finanziari di natura azionaria fino ad un massimo del 30% del patrimonio. Per un massimo del 10% delle risorse del comparto è previsto l'investimento in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) di tipo immobiliare.
  - **Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR; contratti derivati, nei limiti previsti dalla normativa di settore.
  - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli emittenti con rating inferiore all'investment grade sono ammessi fino ad un massimo del 25%. I titoli azionari riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione senza riferimento ad alcun settore specifico.
  - **Aree geografiche di investimento:** l'area di investimento sia per titoli obbligazionari che azionari è globale, con prevalenza dell'area OCSE.
  - **Rischio cambio:** coperto. Possono essere inclusi gli attivi denominati in divise diverse dall'euro fino ad un massimo del 30%.
- **Parametro di riferimento:** a partire da 06/08/2021 la gestione del comparto, di tipo «total return, non ha un benchmark di riferimento. Il comparto ha l'obiettivo di perseguire rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale. Per la valutazione ed il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della Deviazione Standard, entro il limite del 6% annuo.

Fondoposte Bilanciato

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione ha l'obiettivo di perseguire rendimenti superiori al tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale. Il comparto risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento o che accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità**: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

  - **Politica di gestione:** la politica di gestione degli investimenti è orientata prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria (circa 70% del patrimonio), e per la restante parte (circa 30% del patrimonio) verso strumenti finanziari di natura azionaria. Le scelte di investimento, effettuate dai gestori finanziari in funzione dell'andamento dei mercati, possono modificare la composizione del patrimonio nel rispetto delle linee guida fissate dal Fondo che prevedono una esposizione massima verso gli strumenti azionari del 38%. È inoltre previsto un investimento in Fondi di Investimento Alternativo (FIA) sia di Private Equity (5%), sia di Private Debt (4%) oltre ad una partecipazione al capitale sociale di Banca d'Italia (1%).
  - **Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR; contratti derivati, nei limiti previsti dalla normativa di settore.
  - **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni e azioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli emittenti con rating inferiore all'investment grade sono ammessi fino ad un massimo del 10%. I titoli azionari riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione senza riferimento ad alcun settore specifico.
  - **Aree geografiche di investimento:** l'area di investimento è globale, con prevalenza dell'area OCSE.
  - **Rischio cambio:** gestito attivamente, gli attivi in divisa diversa dall'euro non possono superare il 30% del totale in gestione.
- **Benchmark:** : Il benchmark del comparto si compone per il 30% di indici azionari e per il 70% di indici obbligazionari ed è costituito come di seguito indicato:
  - 37% ICE BofAML Global Government Excluding Japan All mats, Total Return € hedged
  - 5% ICE BofAML 1-10 Year Global Inflation-Linked Government Excluding Japan, Total Return € hedged
  - 3% ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign All mats, Total Return € hedged
  - 10% ICE BofAML Euro Corporate IG All mats, Total Return €
  - 10% ICE BofAML US Large Cap Corporate IG All mats, Total Return € hedged
  - 5% ICE BofAML BB-B Global High Yield All mats, Total Return € hedged
  - 28% MSCI AC World Index Net Return, €
  - 2% FTSE Italia Star Net Dividend

I comparti. Andamento passato

Fondoposte Garantito

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2007
Patrimonio netto al 31/12/2023 (in euro):	1.299.998.235
Soggetto gestore:	Generali Asset Management S.p.A. Sgr

Informazioni sulla gestione delle risorse

La politica di gestione degli investimenti è orientata prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria e per la restante parte verso strumenti finanziari di natura azionaria. Le scelte di investimento, effettuate dai gestori finanziari in funzione dell'andamento dei mercati, possono modificare la composizione del patrimonio nel rispetto delle linee guida fissate dal Fondo che prevedono una esposizione massima verso gli strumenti azionari del 30%. Le linee di indirizzo della gestione finanziaria del Comparto Garantito sono caratterizzate da una elevata diversificazione geografica degli investimenti azionari ed obbligazionari.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.
Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.
Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati. Per la valutazione ed il controllo del rischio il principale indicatore utilizzato è la Deviazione Standard.
Le scelte di gestione effettuate nel corso del 2023 hanno riflesso il contesto di mercato particolarmente complesso e volatile mantenendo un approccio generalmente prudente rispetto alle asset class più rischiose al fine di mantenere la volatilità di portafoglio entro i limiti di mandato e in funzione delle garanzie offerte agli aderenti. La componente azionaria è stata incrementata sul finire dell'anno e si attesta intorno all'11%. L'esposizione obbligazionaria è su valori di poco inferiori al 90% e privilegia soprattutto emittenti dell'area euro. La componente obbligazionaria a fine dicembre ha una duration pari 54 mesi. Il risultato del comparto è stato pari al +5,77% grazie soprattutto all'andamento positivo della componente obbligazionaria governativa, corporate UEM e azionaria USA. Nel corso dell'anno, l'investimento nel settore immobiliare europeo si è mantenuto intorno al 7%.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

TITOLI OBBLIGAZIONARI 87,54%			TITOLI AZIONARI 11,05%		LIQUIDITÀ 1,41%
GOVERNATIVI E SOVRANAZIONALI 42,81%	TITOLI CORPORATE 39,95%	OICR 4,78%	TITOLI DI CAPITALE 8,81%	OICR 2,23%	DEPOSITI DI C/C 1,41%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

TITOLI OBBLIGAZIONARI	87,54%
ITALIA	18,20%
ALTRI PAESI DELL'AREA EURO	52,28%
ALTRI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	3,01%
STATI UNITI	8,12%
ALTRI PAESI ADERENTI ALL'OCSE	5,93%
PAESI NON ADERENTI ALL'OCSE	0,00%
TITOLI AZIONARI	**11,05%**
ITALIA	0,08%
ALTRI PAESI DELL'AREA EURO	0,53%
ALTRI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	2,71%
STATI UNITI	5,97%
ALTRI PAESI ADERENTI ALL'OCSE	1,69%
PAESI NON ADERENTI ALL'OCSE	0,07%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

LIQUIDITÀ	1,41%
DURATION MEDIA	54 MESI
ESPOSIZIONE VALUTARIA	**8,70%**
TASSO DI ROTAZIONE DEL PORTAFOGLIO(*)	0,33

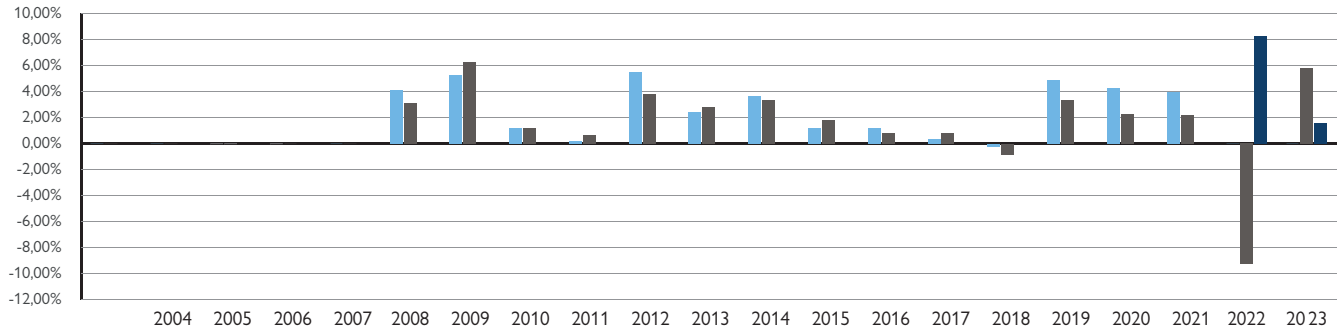
(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TFR																			8,28%	1,61%
Benchmark	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	4,08%	5,30%	1,16%	0,18%	5,46%	2,40%	3,62%	1,21%	1,23%	0,33%	-0,23%	4,85%	4,30%	3,93%		
Comparto	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	3,10%	6,24%	1,19%	0,67%	3,80%	2,77%	3,37%	1,84%	0,83%	0,81%	-0,82%	3,33%	2,29%	2,20%	-9,26%	5,77%

Benchmark:

Dall' 01/07/2007: 95% JP Morgan EGBI 1-5 anni; 5% Dow Jones Sustainability Eurozone Index Net Return.

Dall' 01/07/2012: 95% JP Morgan EGBI 1-5 anni; 5% Dow Jones Sustainability Index World Net Return.

Dall' 01/06/2019: 40% ICE BofAML Pan-Europe Government Bond Index,Total Return € hedged; 25% ICE BofAML Euro Corporate Index, Total Return €; 10% ICE BofAML US Large Cap Corporate & GovtIndex, Total Return € hedged; 10% ICE BofAML Euro High Yield Constrained Index, Total Return €; 15% MSCI Daily Net Total Return World Euro.

Dal 06/08/2021: La gestione, che non ha un benchmark di riferimento, ha l'obiettivo di perseguire rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale. Per la valutazione ed il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della Deviazione Standard, entro il limite del 6% annuo. A partire da tale data, il tasso di rivalutazione del TFR viene utilizzato nel calcolo della serie storica del benchmark.

AVVERTENZA

I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria	**0,220%**	**0,108%**	**0,120%**
■ di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,207%	0,221%	0,219%
■ di cui per commissioni di incentivo	0,000%	-0,127%	-0,113%
■ di cui per compensi depositario	0,013%	0,014%	0,015%
Oneri di gestione amministrativa	**0,166%**	**0,138%**	**0,125%**
■ di cui per spese generali ed amministrative	0,127%	0,113%	0,101%
■ di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,039%	0,026%	0,023%
■ di cui per altri oneri amm.vi	0,000%	0,000%	0,000%
TOTALE	**0,386%**	**0,247%**	**0,245%**

AVVERTENZA

Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Le differenze positive tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono state riscontate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia.

Fondoposte Bilanciato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2007
Patrimonio netto al 31/12/2023 (in euro):	1.474.959.894
Soggetto gestore:	PIMCO Europe GmbH, Anima Sgr S.p.A., Eurizon Capital Sgr S.p.A., HSBC Global Asset Management (France), AXA Investment Managers Paris, LGT Capital Partners (Ireland) Limited

Informazioni sulla gestione delle risorse

La politica di gestione degli investimenti è orientata prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria (circa 70% del patrimonio) e per la restante parte (circa 30% del patrimonio) verso strumenti finanziari di natura azionaria. Le scelte di investimento, effettuate dai gestori finanziari in funzione dell'andamento dei mercati, possono modificare la composizione del patrimonio nel rispetto delle linee guida fissate dal Fondo che prevedono una esposizione massima verso gli strumenti azionari del 38%. Fino ad un massimo del 10% delle risorse del comparto è previsto l'investimento in Fondi di Investimento Alternativo (FIA) sia di Private Equity (5%), sia di Private Debt (4%) e in quote di partecipazione al capitale sociale di Banca d'Italia (1%). Le linee di indirizzo della gestione sono caratterizzate da una elevata diversificazione geografica degli investimenti azionari ed obbligazionari.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata ad intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli

scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati. La valutazione e il controllo del rischio viene effettuato tramite la Tracking Error Volatility (TEV) ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del Gestore e l'indice di riferimento. Per gli investimenti in FIA l'indicatore di rischio è rappresentato dalla variazione trimestrale del "cash multiple" ovvero il rapporto tra il valore degli investimenti realizzati ed il valore investito. L'elevata diversificazione degli investimenti del comparto ha consentito di realizzare un rendimento positivo nel corso dell'ultimo anno così come nel lungo periodo.
Le scelte di gestione nel corso del 2023, effettuate dai differenti gestori, hanno consentito di realizzare una variazione positiva pari al +6.30%, a riflesso dell'andamento favorevole sia della componente azionaria che obbligazionaria. Analizzando il portafoglio del comparto, durante la maggior parte dell'anno, la componente azionaria è stata mantenuta in sottopeso in coerenza con il protrarsi delle incertezze economiche e geopolitiche. Nei mesi finali dell'anno, il peso dell'asset class, è stato maggiormente allineato a quello del benchmark, intorno al 30%. La componente obbligazionaria del comparto è stata tenuta generalmente in sottopeso rispetto all'indice di riferimento ma con un'esposizione alla duration inferiore. A fine anno il peso della componente obbligazionaria, sia governativa che corporate, si attesta intorno al 66%. La duration media della componente obbligazionaria del comparto risulta pari a 77 mesi. Per quanto riguarda gli investimenti alternativi, pari a circa il 7% delle risorse del comparto Bilanciato, questi hanno contribuito in maniera positiva al rendimento del comparto e al contenimento della volatilità.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

TITOLI OBBLIGAZIONARI 65,66%			TITOLI AZIONARI 30,22%		LIQUIDITÀ 4,12%
GOVERNATIVI E SOVRANAZIONALI 38,27%	TITOLI CORPORATE 25,73%	OICR 1,66%	TITOLI DI CAPITALE 25,10%	OICR 5,11%	DEPOSITI DI C/C 4,12%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

TITOLI OBBLIGAZIONARI	65,66%
ITALIA	3,91%
ALTRI PAESI DELL'AREA EURO	15,36%
ALTRI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	1,70%
STATI UNITI	33,59%
ALTRI PAESI ADERENTI ALL'OCSE	9,40%
PAESI NON ADERENTI ALL'OCSE	1,72%
TITOLI AZIONARI	**30,22%**
ITALIA	3,54%
ALTRI PAESI DELL'AREA EURO	2,86%
ALTRI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	0,59%
STATI UNITI	15,32%
ALTRI PAESI ADERENTI ALL'OCSE	5,74%
PAESI NON ADERENTI ALL'OCSE	2,16%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

LIQUIDITÀ	4,12%
DURATION MEDIA	77 MESI
ESPOSIZIONE VALUTARIA	**28,20%**
TASSO DI ROTAZIONE DEL PORTAFOGLIO(*)	0,70

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

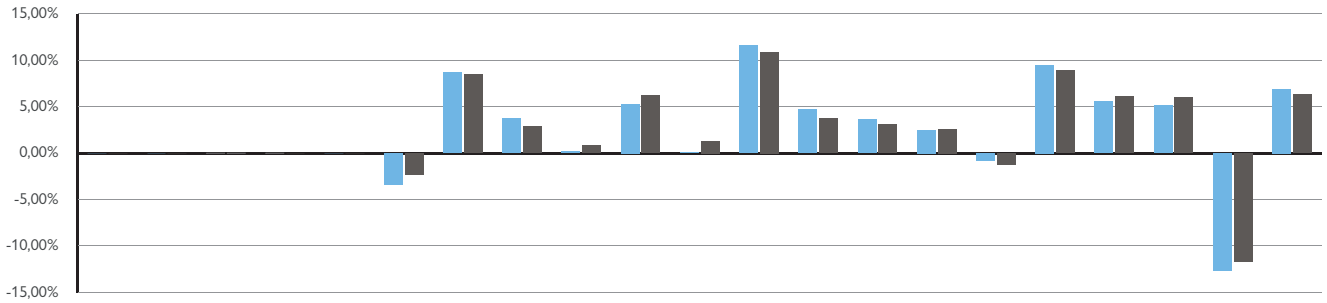
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Benchmark	n.d	n.d	n.d	n.d	-3,45%	8,74%	3,67%	0,20%	5,32%	0,10%	11,58%	4,74%	3,64%	2,50%	-0,81%	9,48%	5,62%	5,10%	-12,70%	6,92%
Comparto	n.d	n.d	n.d	n.d	-2,26%	8,48%	2,90%	0,79%	6,23%	1,29%	10,85%	3,66%	3,08%	2,58%	-1,17%	8,87%	6,05%	5,97%	-11,66%	6,30%

Benchmark:
Dall' 01/07/2007: 23,75% JP Morgan Emu GBI 1-5y; 7,50% JP Morgan Emu Cash 3m; 7,25% Dow Jones Sustainability Europe Index Net Return; 45,00% JP Morgan EGBI all mat; 2,50% JP Morgan Gov. Global; 14,00% DJ Sustainability Index World Net Return.

Dall' 01/07/2012: 21% DJ Sustainability Index World Net Return; 14% JP Morgan Emu GBI all mat; 45% JP Morgan Hedged ECU Unit GBI Global; 20% Barclays Euro Aggregate Corp.

Dall' 01/06/2019: 37% ICE BofAML Global Government Excluding Japan All mats, Total Return € hedged; 5% ICE BofAML 1-10 Year Global Inflation-Linked Government Excluding Japan, Total Return € hedged; 3% ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign Allmats, Total Return € hedged; 10% ICE BofAML Euro Corporate IG All mats, Total Return €; 10% ICE BofAML US Large Cap Corporate IG All mats, Total Return € hedged; 5% ICE BofAML BB-B Global High Yield All mats, Total Return € hedged; 28% MSCI AC World Index Net Return, €; 2% FTSE Italia Star Net Dividend ITSTARN Index.

AVVERTENZA

I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria	**0,067%**	**0,077%**	**0,125%**
■ di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,087%	0,095%	0,093%
■ di cui per commissioni di incentivo	-0,034%	-0,033%	0,017%
■ di cui per compensi depositario	0,013%	0,014%	0,014%
Oneri di gestione amministrativa	**0,123%**	**0,088%**	**0,078%**
■ di cui per spese generali ed amministrative	0,095%	0,073%	0,064%
■ di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,028%	0,015%	0,013%
■ di cui per altri oneri amm.vi	0,000%	0,000%	0,000%
TOTALE	**0,190%**	**0,165%**	**0,202%**

AVVERTENZA

Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Le differenze positive tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono state riscontate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia.